

Innovazione

Si fa presto a dire startup: per ora bruciano 68 milioni l'anno

PARLARE DI STARTUP innovative, in Italia, è diventata una moda ma il fenomeno, per ora, resta superficiale. È questa la lezione che si trae dagli ultimi dati Infocamere, che in settembre ha censito 4.704 nuove aziende caratterizzate da un'attività tecnologicamente innovativa. Sono aumentate di 456 unità rispetto a giugno e danno lavoro a 22 mila persone, di cui 4.891 dipendenti. Le perdite operative, però, assommano a 68 milioni l'anno, per cui è presto per parlare di loro contributo alla crescita.

Nonostante i progressi, l'Italia è in ritardo: nel 2015 gli investimenti in startup saranno di 133 milioni, secondo gli Osservatori Digital Innovation del Politecnico di Milano; in Spagna sono il doppio, dieci volte di più in Germania e Francia. «Le startup sembrano ancora non integrate nel nostro tessuto industriale», dice Antonio Ghezzi, del Politecnico, «ma vediamo i primi promettenti esempi di collaborazione con aziende consolidate. Infatti vanno meglio quelle che fanno leva sul made in Italy».

Alessandro Longo